

DIREZIONE DIDATTICA III CIRCOLO

SCUOLE PRIMARIE STATALI : Plesso: Paese Alto
Plesso: Bice Piacentini
Plesso: Santa Lucia
Plesso: Ragnola

SCUOLE INFANZIA STATALI : Plesso: Paese Alto
Plesso: Togliatti

CARTA DEI SERVIZI

La presente Carta dei Servizi ha come fonte di ispirazione gli artt. 3, 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'istituzione scolastica per l'aspetto educativo-didattico e amministrativo, tiene conto dei seguenti principi:

- uguaglianza e imparzialità
- regolarità
- continuità
- accoglienza e integrazione
- partecipazione
- diritto di scelta
- efficienza
- trasparenza
- libertà di insegnamento e aggiornamento

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'

La scuola non discrimina l'utenza per motivi riguardanti il sesso, la razza, l'etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psico-fisiche e socio-economiche; pone invece particolare attenzione alle situazioni di svantaggio per offrire a tutti le medesime opportunità, rispettando la diversa personalità di ciascuno.

Nella formazione delle classi si utilizza il criterio della equieterogeneità nel rispetto di quanto previsto dal Titolo II art. 1 del Regolamento del Circolo.

RAZZA, ETNIA, LINGUA

Nell'inserimento degli alunni stranieri viene assicurata attenzione alla loro cultura di origine in un'ottica di pluralismo culturale.

L'assegnazione alla sezione/classe avviene tenendo conto delle competenze degli insegnanti, della presenza di altri alunni della stessa razza, etnia, lingua evitando comunque il loro concentramento. Viene richiesta e agevolata la collaborazione delle famiglie e dei gruppi organizzati, nonché delle strutture dell'Ente Locale.

RELIGIONE

Soprattutto in presenza di alunni di religione non cattolica e comunque che non intendano avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica la scuola si organizza con attività alternative e attività di studio individuali.

Al momento della iscrizione la scuola informa i genitori sulle predette attività

OPINIONI POLITICHE

I docenti evitano di esprimere opinioni politiche in presenza degli alunni. Il rispetto del pluralismo politico e valoriale è tenuto presente anche nelle conversazioni con le famiglie e nella trattazione di avvenimenti locali, nazionali e internazionali con gli alunni.

CONDIZIONI PSICOFISICHE E SOCIO-ECONOMICHE

La presenza di situazioni di handicap e di svantaggio impegna tutte le componenti scolastiche ad attuare iniziative di servizio e di intervento organizzativo e didattico specifiche.

La scuola coordina le sue competenze con quelle del servizio offerto dalla U.S.L. e dell'Ente Locale; formula annualmente, tramite il Gruppo di Lavoro H del Circolo il piano di intervento.

Nelle situazioni di svantaggio i docenti, il Consiglio di Interclasse, di Intersezione, il Collegio dei docenti verificano e valutano le situazioni di ritardo negli apprendimenti, cercano la collaborazione delle famiglie, quindi impostano progetti di recupero avvalendosi delle forme organizzative, dei tempi e del personale a disposizione.

I genitori vengono informati sulle attività individualizzate.

REGOLARITA'

La scuola comunica e fornisce all'utenza :

1) Il calendario scolastico con indicazioni relative a :

- inizio e termine delle lezioni
- festività
- scrutini ed esami
- incontri scuola - famiglia

2) L'orario delle lezioni

3) L'assegnazione dei docenti alle classi e alle sezioni

In caso di variazione dell'orario per scioperi, assemblee sindacali o altro la scuola informa tempestivamente i genitori con comunicazione scritta, tramite gli alunni, sui servizi assicurati. I genitori sono tenuti a darne riscontro sottoscritto per presa visione. In relazione alla sorveglianza e alla vigilanza degli alunni il personale della scuola si impegna ad assicurare i seguenti adempimenti:

- Puntualità nel servizio
- Sorveglianza attiva e passiva per la prevenzione degli infortuni durante l'attività didattica e la ricreazione.
- Vigilanza all'uscita fino al cancello o al portone della scuola che delimita l'edificio scolastico.

CONTINUITA'

La scuola garantisce all'utenza la continuità sia in senso verticale sia in senso orizzontale.

a. VERTICALE (Sc. Materna - Elementare - Media)

La continuità verticale già patrimonio della scuola non va intesa come uniformità o mancanza di cambiamento, bensì prende in considerazione il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizza le competenze già acquisite dall'alunno e riconosce la specificità e pari dignità educativa di ciascuna Istituzione.

Operativamente il raccordo si esplica mediante un impianto programmatico educativo e curricolare comune che prevede lo scambio continuo delle informazioni, la realizzazione anche di progetti-ponte e co-presenza per gli anni di passaggio da una istituzione all'altra.

b. ORIZZONTALE

Pur nella diversità delle opportunità e della presenza delle agenzie operanti nei vari territori la scuola intende avviare un processo di continuità orizzontale, promuovendo iniziative di raccordo con le famiglie, favorendo la costituzione dei Comitati dei genitori.

La scuola ed i comitati suddetti, pur essendo istituzioni indipendenti, si impegnano ad interagire per promuovere iniziative rispondenti ai bisogni dell'utenza, nel reciproco rispetto della propria autonomia.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

In occasione della prima iscrizione degli alunni, la scuola materna distribuisce alle famiglie un questionario socio-culturale al fine di ottenere un'anamnesi conoscitiva più ampia possibile per ciascun alunno.

Nel corso del primo periodo le sezioni che accolgono i bambini di tre anni non svolgono attività didattiche e curricolari, ma lasciano ampio spazio al gioco libero ed organizzato, al fine di consentire agli alunni la piena integrazione.

La scuola materna favorisce l'accoglienza attraverso un clima di socializzazione e serenità che si realizza anche con attività per sezioni aperte e allestendo angoli che riproducono e rispecchiano l'ambiente familiare.

Nell'ultimo mese di lezione, la scuola materna elabora progetti di accoglienza nei confronti degli alunni nuovi iscritti e delle loro famiglie, per favorire la conoscenza della struttura della organizzazione e del personale scolastico.

Al fine di rendere più agevole il passaggio degli alunni da una istituzione all'altra, i tre ordini concordano progetti-ponte e co-presenza in sintonia con quanto previsto per la Continuità.

Al termine di ogni ordine di scuola i docenti oltre al fascicolo personale trasmettono alla scuola successiva una scheda individuale informativa allo scopo di agevolare la conoscenza dell'alunno.

La scuola si impegna, inoltre, a promuovere incontri assembleari dei genitori dei nuovi iscritti con l'intento di divulgare informazioni sulle forme e le funzioni dell'organizzazione scolastica.

In un contesto socio-economico a forte vocazione artigianale e industriale, la scuola si impegna a favorire l'accoglimento e l'integrazione di tutti gli alunni presenti nel territorio, con particolare riguardo ai portatori di handicap, agli alunni stranieri, ai bambini provenienti da ambiente socio-familiare svantaggiato, agli alunni in difficoltà di apprendimento.

In particolare per i portatori di handicap, nel rispetto delle norme previste dalla L. 104/92, verranno garantite le seguenti modalità attuative:

- Sulla base del profilo dinamico funzionale verranno individuati obiettivi, strategie, contenuti culturali, anche differenziati al fine di assicurare l'esigenza di semplificazione richiesta dalle potenzialità di ciascun alunno.
- Gli alunni portatori di handicap disporranno di strumenti ed esercizi adeguati ai livelli cognitivi individuali ed ai tempi di percorrenza.
- Agli alunni portatori di handicap verranno garantiti percorsi di apprendimento individualizzati e di gruppo, avendo cura in quest'ultimo caso di individuare compiti specifici al fine di garantire la piena partecipazione e la socializzazione.
- La titolarità dell'azione formativa degli alunni portatori di handicap appartiene a tutti i docenti che operano nella classe e viene esercitata attraverso un progetto integrato di cui sono responsabili tutti i docenti.

Per l'accoglimento e l'integrazione degli alunni stranieri saranno utilizzate le seguenti strategie:

- Nei primi 8 giorni colloquio con i genitori e con altri soggetti in grado di fornire informazioni utili.
- Entro i primi 30 giorni elaborazione di un progetto con lezioni individualizzate e/o attività per classi aperte.
- Uso di strumenti multimediali, tecniche di comunicazione e drammatizzazione

PARTECIPAZIONE

I genitori hanno il diritto-dovere di partecipare agli Organi Collegiali e di effettuare assemblee in proprio secondo le modalità previste dal Regolamento del Circolo, Tit I art. 17.

La scuola prende atto delle nuove realtà che si vanno costituendo nel territorio e che hanno dato vita, recentemente alla costituzione di comitati di genitori.

La scuola favorisce forme di aggregazione delle famiglie, promuovendo incontri collegiali riguardanti tematiche a forte rilevanza pedagogica e psicologica.

E' prevista una consultazione dei genitori con poteri di proposta al fine di modificare la Carta dei Servizi, il Regolamento, il Progetto di Istituto.

La scuola favorisce la partecipazione dell'Ente Locale per l'erogazione dei servizi di competenza e per il sostegno anche finanziario alle iniziative intraprese.

DIRITTO DI SCELTA

L'utente ha facoltà di scegliere tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico.

La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse e nel rispetto delle norme per la formazione delle classi e sezioni.

Nella Scuola Materna, in caso di eccedenza di domande di iscrizione rispetto al numero massimo di alunni accoglibili, si fa riferimento ai criteri contenuti nel Regolamento di Circolo, Tit. II art. 5, per la compilazione delle liste di attesa.

EFFICIENZA

Il Consiglio di Circolo definisce i criteri, relativi agli aspetti organizzativi e amministrativi per il buon

funzionamento del servizio scolastico attraverso la gestione del bilancio, le delibere di indirizzo, l'adozione del Regolamento.

La scuola si impegna a gestire le risorse di cui dispone per raggiungere le finalità stabilite dal Progetto di Istituto.

In particolare il Collegio dei Docenti definisce e concorda l'organizzazione delle attività scolastiche, la conduzione disciplinare delle classi e sezioni, la formazione dei dipartimenti e delle commissioni, i criteri della valutazione, le forme di comunicazione alle famiglie.

La scuola, in quanto servizio pubblico, ha specifiche competenze in ordine alla efficacia dei propri interventi didattici. Qualora questi ultimi risultassero influenzati negli esiti da fattori familiari, affettivi, relazionali e sociali la scuola si impegna ad individuare soluzioni idonee in collaborazione con le famiglie e il territorio.

TRASPARENZA

L' Istituzione scolastica si impegna a rendere pubblici tutti gli atti prodotti, ad eccezione di quelli che fanno riferimento a singole persone, come previsto dalla L. 241 del 07.08.90

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO

La scuola garantisce la libertà di insegnamento come diritto-dovere sulla base di quanto stabilito dal D.L.vo 297/94 e dal C.C.N.L. Comparto Scuola.

Nel rispetto delle norme Costituzionali (artt. 4, 33) e degli Ordinamenti la libertà di insegnamento viene intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale; su di essa si fonda la funzione professionale del docente nella sua dimensione individuale e collegiale (art. 38 C.C.N.L.)

La

libertà individuale farà sempre riferimento alla dimensione collegiale (Consiglio di Interclasse e Intersezione per soli docenti - Collegio dei Docenti - Team di classe o di sezione). Per quanto riguarda l'unitarietà dell'insegnamento si farà riferimento alla progettazione comune, alla valutazione intermedia e finale degli alunni, alla scelta dei libri di testo.

I docenti, nell'esercizio di tale libertà, promuovono la piena formazione umana e critica della personalità degli alunni, facilitandone le potenzialità e favorendo lo sviluppo armonico attraverso la trasmissione della cultura, la sua elaborazione e la partecipazione attiva degli stessi alunni a tale processo, nel rispetto degli obiettivi formativi generali e specifici, contenuti negli Orientamenti per la

Scuola Materna e nei Programmi per la Scuola Elementare, recepiti nella Programmazione Educativa, nel Curricolo, nella Programmazione Didattica di ciascuna sezione e classe.

L'esercizio di tale libertà si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psicopedagogiche, delle metodologie didattiche, delle moderne tecnologie educative.

In questo contesto la formazione e l'aggiornamento, intesi come partecipazione personale alla elaborazione del sapere costituiscono l'elemento essenziale per le scelte didattiche, metodologiche e culturali dell'insegnamento.

Il diritto dovere della formazione dà la possibilità agli operatori scolastici di proporre un'offerta formativa adeguata ai bisogni e alle richieste dell'utenza.

PARTE I - AREA DIDATTICA

PROGETTO D'ISTITUTO

Il Progetto di Istituto fissa i criteri generali, definisce le finalità, indica le strategie, propone sistemi di valutazione che hanno complessivamente valore vincolante per l'intera comunità scolastica e per le corrispondenti attività di programmazione di competenza degli organi collegiali.

Il Progetto di Istituto è deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti formativi, pedagogici, organizzativo-didattici, e dal Consiglio di Circolo per gli aspetti finanziari ed organizzativi generali entro la data dell'inizio delle lezioni.

Il Progetto di Istituto è soggetto ad integrazioni, adattamenti, arricchimenti in rapporto alla disponibilità delle risorse interne ed esterne alla scuola nel rispetto delle procedure previste dalla legge.

Il Progetto di Istituto è costituito da:

- Scelte organizzative
- Scelte pedagogiche
- Regolamento di Circolo
- Contratto formativo
- Piano attuativo

INFORMAZIONI ALL'UTENZA SUL PROGETTO DI ISTITUTO

Redazione entro il termine di inizio delle lezioni

Pubblicizzazione mediante affissione all'albo entro gg. 8 dall'inizio delle lezioni

Copia depositata presso la Segreteria.

SCELTE ORGANIZZATIVE

Le scelte organizzative fanno riferimento ai seguenti contenuti:

- Calendario annuale delle attività scolastiche
- Organi collegiali
- Assemblee di classe
- Valutazione intermedia e finale
- Incontri vari
- Definizione delle modalità di comunicazione con le famiglie degli alunni e con le altre istituzioni scolastiche
- Criteri per l'utilizzo delle ore di compresenza
- Criteri per l'aggregazione e la ripartizione oraria delle discipline
- Criteri per l'organizzazione dell'orario di lezione delle Scuole Elementari e Materne Statali del Circolo
- Indicazione dei servizi speciali (mensa, trasporto, ecc.)
- Criteri per lo svolgimento delle visite guidate
- Piano iniziative formazione in servizio del personale docente e A.T.A.
- Progetto genitori
- Criteri per l'acquisto del materiale e dei sussidi

SCELTE PEDAGOGICHE

La programmazione educativa

E' lo strumento di attuazione dei programmi nazionali interpretati in funzione delle realtà sociali e culturali in cui operano le scuole materne, elementari e medie dei plessi di Monte Urano, Torre San Patrizio, Rapagnano e Magliano di Tenna. Esplicita il complesso delle opzioni curriculari che definiscono la qualità formativa della scuola di base.

Definisce i fini generali dell'educazione indicati dai programmi ed individua gli obiettivi educativi, generali e specifici. Garantisce la continuità e l'unitarietà del processo d'insegnamento, assicura la consequenzialità logica ed operativa delle procedure, consente l'integrazione dei curricoli disciplinari in un curriculum integrato. E' elaborata dai colleghi dei docenti dei tre ordini di scuola e può avere valore pluriennale. E' soggetta a modifiche ed integrazioni sulla base dei risultati emersi in fase di verifica.

E' deliberata dal Collegio dei Docenti congiunto della Scuola Elementare e Materna Statale sulla base delle indicazioni generali fissate dal Consiglio di Circolo.

La programmazione educativa contiene:

- Finalità e caratteri della scuola di base
- Informazioni sull'istituto e la sua storia
- Il bambino (Condizioni psicologiche, sociali e culturali del bambino nel territorio)
- Il Territorio (Realtà socio-economico-culturale)
- Il corpo docente (Una nuova identità professionale)
- La proposta formativa
- Il curriculum
- Individuazione degli obiettivi generali riferiti ad ogni disciplina secondo l'ottica della continuità verticale
- Descrizione degli strumenti individuati per la rilevazione della situazione iniziale degli alunni

- Indicazioni generali per le procedure e gli strumenti per la rilevazione in itinere e finale dei comportamenti e degli apprendimenti degli alunni.
- Indicazioni generali sulle procedure e gli strumenti per la verifica e la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della programmazione educativa
- Indicazione delle prove di ingresso e verifica finale approntate per ciascuna classe e disciplina
- Criteri per il perseguimento dell'unitarietà dell'insegnamento

INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Redazione entro l'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico.

Pubblicizzazione :

Copia depositata presso la direzione didattica e ogni scuola entro gg.8 dalla data di inizio delle lezioni.

Copia allegata all'agenda di modulo della scuola elementare e al registro di sezione della scuola materna.

Assemblea dei genitori per il rinnovo dei consigli di intersezione/interclasse delle sezioni dei tre anni della scuola materna e delle classi prime della scuola elementare.

Programmazione Didattica

Programmazione didattica annuale.

E' lo strumento di selezione degli obiettivi specifici da perseguire nel corso dell'anno nelle diverse classi/sezioni. E' elaborata dagli insegnanti delle classi/sezioni parallele. E' deliberata dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni degli insegnanti di Sezione per la Scuola Materna Statale e di classi parallele per la Scuola Elementare prima dell'inizio delle lezioni.

La Programmazione Didattica annuale contiene:

- La scelta degli Obiettivi Didattici Specifici riferiti ad ogni sezione di Scuola Materna e alle classi parallele di Scuola Elementare del Circolo.
- La individuazione degli obiettivi fondamentali.
- I progetti educativi individualizzati per gli alunni portatori di handicap (elaborati entro due mesi dall'inizio delle lezioni).
- Il piano di attività individualizzata e di recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento (elaborati successivamente alle verifiche e valutazioni sulle prestazioni degli alunni).
- Indicazioni dei criteri generali per le prove di verifica e valutazione degli apprendimenti.
- **INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Redazione entro l'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico

Pubblicizzazione :

Copia depositata presso la direzione didattica e ogni scuola entro gg.8 dalla data di inizio delle lezioni.

Copia allegata all'agenda di modulo della scuola elementare e al registro di sezione della scuola materna ;

Assemblea dei genitori di classe e di sezione con cadenza bimestrale.

Programmazione didattica continua.

Delinea i percorsi e le procedure per raggiungere gli obiettivi specifici sulla base delle effettive esigenze e capacità degli allievi e dello stile didattico dei docenti delle singole classi/sezioni, nonché delle risorse materiali.

E' elaborata dagli insegnanti singolarmente e/o in team di modulo/sezione.

Contiene :

- Le Unità Didattiche
- I Progetti Didattici

Le Unità Didattiche sono percorsi didattici predeterminati che mirano all'acquisizione delle strutture di base delle discipline. Investono la sfera cognitiva e conducono all'apprendimento di abilità intellettuali elementari nel campo linguistico, logico-matematico, scientifico, antropologico, artistico. Delineano unità minime di insegnamento/apprendimento con requisiti sia di autosufficienza sia di interconnessione. Momento centrale delle Unità Didattiche è la valutazione formativa. Essa misura e valuta puntualmente i risultati conseguiti dai singoli alunni durante le fasi di apprendimento al fine di

consentire al docente un adattamento dell'intervento didattico e un eventuale attività di recupero.

Il raggiungimento dell'/degli obiettivo/i previsto/i dalle Unità Didattiche è accertato al termine del percorso tramite la valutazione sommativa.

I Progetti Didattici sono percorsi didattici che mirano alla rielaborazione ed al trasferimento delle conoscenze/competenze. Investono la sfera metacognitiva e conducono all'acquisizione di abilità intellettuali superiori, sia convergenti che divergenti quali: le modalità di analisi e sintesi ; di intuizione e invenzione. Hanno natura multi/interdisciplinare e mutuano i loro contenuti sia dal curriculum sia dal quotidiano ambientale. I progetti multidisciplinari hanno come oggetto i contenuti delle discipline, perseguono obiettivi monocognitivi/informativi, si avvalgono della lezione attiva quale strategia didattica privilegiata. I modelli progettuali prevalenti sono lo sfondo integratore ed il centro di interesse.

I progetti interdisciplinari hanno come oggetto situazioni problematiche, perseguono obiettivi metacognitivi, si avvalgono della ricerca quale strategia didattica privilegiata. Il modello progettuale prevalente il progetto didattico organizzato attorno ad una serie di obiettivi.

Livello dei progetti :

- progetti di classe/sezione
- progetti di modulo/intersezione
- progetti di plesso
- progetti di circolo (continuità verticale, educazione alla salute)
- progetti con tematiche comuni in tutte le scuole del circolo (educazione stradale, educazione ambientale, ecc.)

Verifica dei progetti

I progetti di circolo sono valutati all'interno delle rispettive classi/sezioni, del consiglio di interclasse/intersezione e del collegio dei docenti. I progetti di classe/sezione, modulo/intersezione e di plesso sono valutati all'interno delle rispettive realtà scolastiche.

Pubblicizzazione :
Giornale/registro dell'insegnante
Agenda di modulo/registro di sezione
Intersezione/interclasse
Collegio dei docenti.

IL REGOLAMENTO

E' lo strumento che definisce in modo razionale e produttivo il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della Scuola.

Regola le risorse dell'istituto e pianifica le attività didattiche e amministrative.

Il Regolamento è deliberato dal Consiglio di Circolo, ha validità pluriennale, salvo modifiche e integrazioni.

Il Regolamento, diviso in Titoli, contiene indicazioni relative a:

- Funzionamento degli Organi Collegiali
- Formazione delle Classi e Sezioni. Trasferimento alunni. Criteri lista di attesa Scuola Materna. Assegnazione dei Docenti.
- Assenze. Ritardi. Uscite anticipate alunni.
- Accesso alla Scuola e agli Uffici
- Visite guidate. Viaggi di istruzione. Passeggiate didattiche
- Ingresso. Uscita. Vigilanza alunni. Assicurazione
- Biblioteca. Locali e attrezzature scolastiche
- Distribuzione materiale alunni
- Bilancio di previsione. Conto consuntivo. Relazione Finale. Acquisti
- Norme finali

INFORMAZIONI ALL'UTENZA SUL REGOLAMENTO DI CIRCOLO

Affissione permanente all' Albo della Direzione e delle singole Scuole.

IL CONTRATTO FORMATIVO

E' la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola e della famiglia.

Contiene:

- Indicazione degli obiettivi fondamentali da raggiungere al termine di ogni ciclo (3° anno materna - seconda elementare - quinta elementare)
- Indicazione del percorso per il raggiungimento degli obiettivi.
- Definizione delle prove di verifica degli apprendimenti
- Indicazione delle regole della vita della classe e sezione.
- Patto educativo dei docenti di sezione per la Scuola Materna Statale e del team di modulo per la Scuola Elementare.
- Definizione degli impegni degli alunni e delle famiglie nella collaborazione con la scuola

PIANO ATTUATIVO DEL PROGETTO DI ISTITUTO

E' il documento che esplicita la pianificazione annuale dell'insieme delle attività formative, didattiche, pedagogiche e le modalità della loro attuazione.

E' predisposto dal Direttore Didattico sulla base degli indirizzi e delle scelte di carattere organizzativo e finanziario deliberate dal Consiglio di Circolo, con l'apporto dei docenti collaboratori e dei coordinatori delle Commissioni e dei Dipartimenti.

E' sottoposto alla delibera del Collegio dei Docenti entro 45 gg. dalla data di inizio delle lezioni.

Il Piano Attuativo contiene:

- L'elenco delle classi e delle sezioni formate in ogni plesso con il numero degli alunni iscritti e frequentanti.
- L'elenco dei docenti assegnati ad ogni classe e sezione, con i relativi ambiti di insegnamento.
- La formazione e la struttura dei moduli organizzativi nella Scuola Elementare e delle sezioni nella Scuola Materna Statale.
- La formulazione dell'orario delle attività nelle classi e sezioni del Circolo.
- L'elenco delle Commissioni e dei Dipartimenti costituiti e del relativo personale docente impegnato
- L'orario di servizio dei docenti.
- L'orario di servizio del personale non docente.
- L'orario di funzionamento dell' Ufficio di Segreteria.
- L'orario di ricevimento del Direttore Didattico.

PARTE II - SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli Uffici di Segreteria e di Direzione sono ubicati nel Plesso delle Scuole Elementari di Monte Urano, in via Alfieri, 1 tel/fax 0734/840605

I servizi amministrativi della scuola nella fase di erogazione da parte degli Uffici e di fruizione da parte degli utenti sono basati sui seguenti fattori di qualità:

- Celerità delle procedure
- Trasparenza degli atti e dei procedimenti
- Informatizzazione dei servizi di segreteria
- Ridotti tempi di attesa allo sportello
- Flessibilità dell'orario degli Uffici
- Cortesia e reciproco rispetto nei confronti degli utenti

Ai fini di un miglioramento del servizio che richiede aumento dei tempi di istruttoria e organizzazione del lavoro diversificato, come previsto dalla Legge 241/90, si può parzialmente derogare dagli standard di cui sopra.

STANDARD SPECIFICI

L'orario di servizio del personale A.T.A. verrà distribuito in sei giorni settimanali lavorativi utilizzando orario unico, orario flessibile, turnazione, rientri pomeridiani, straordinario da compensare con giornate libere e recuperi.

L'attuazione dei vari tipi di orario verrà adottata sulla base dei criteri e delle esigenze individuate dal Consiglio di Circolo.

Gli Uffici di Segreteria, compatibilmente con l'organico del personale presente, garantiscono un orario di apertura per il pubblico di almeno due ore giornaliere in orario antimeridiano e di almeno due ore in un pomeriggio della settimana nei periodi di funzionamento della scuola.

Il Direttore Didattico riceve il pubblico, su appuntamento almeno tre giorni alla settimana durante l'orario di apertura per il pubblico. Singole persone o qualificate delegazioni di utenti possono essere ricevuti in orari diversi, compatibilmente con le esigenze di servizio, previo appuntamento telefonico.

Il personale della Segreteria assicura tempestivo contatto telefonico dichiarando il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, indirizzando l'utente verso la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste

La distribuzione dei moduli di iscrizione degli alunni è effettuata a vista nei giorni previsti in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.

Il personale di segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione degli alunni, se corredata da tutta la documentazione richiesta, in un massimo di dieci minuti dalla consegna.

Il rilascio dei certificati è effettuato durante il normale orario di apertura per il pubblico entro il tempo massimo di giorni tre lavorativi per quelli di iscrizione e di frequenza, di giorni cinque lavorativi per quelli con votazioni /giudizi e per quelli di servizio. Nei casi in cui sia necessario acquisire documentazioni da altri Uffici, i cinque giorni decorrono a partire dal giorno in cui è pervenuta detta documentazione.

I documenti di valutazione sono consegnati a vista alle famiglie dai docenti incaricati a partire dal terzo giorno successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

Verrà dato avviso ai genitori della data e dell'ora prevista per la consegna. Successivamente i documenti di valutazione possono essere ritirati presso l'Ufficio di segreteria durante l'orario di apertura per il pubblico.

CRITERI E STRUMENTI PER L'INFORMAZIONE

La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione degli utenti.

Presso la sede dell'Istituto e in ogni Plesso del Circolo sono resi disponibili i seguenti spazi:

- Albo e bacheca della Direzione Didattica (solo nella sede dell'Istituto)
- Albo e bacheca della Scuola
- Albo e bacheca degli Organi Collegiali
- Albo e bacheca dei sindacati
- Albo e bacheca dei comitati e delle associazioni dei genitori.

La scuola si impegna a pubblicare negli spazi di cui sopra i seguenti documenti:

- Organigramma del personale di Segreteria e Direzione
- Organigramma degli Organi Collegiali
- Organigramma del personale docente in servizio nel Plesso
- Organigramma del Personale collaboratore scolastico
- Orario di ricevimento al pubblico degli Uffici di Segreteria e Direzione
- Calendario scolastico
- Orario delle attività didattiche
- Orario di servizio del personale scolastico
- Regolamento di Circolo
- Piano Educativo di Istituto
- Programmazione educativa
- Curriculum formativo
- Progettazione didattica di classe/sezione

Tutto il personale della scuola è identificabile tramite apposito cartellino

All'esterno delle classi saranno esposti gli orari delle attività e i nominativi dei docenti assegnati.

All'ingresso della scuola sono presenti e riconoscibili collaboratori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei servizi.

PARTE III - CONDIZIONI AMBIENTALI

Per quanto riguarda le condizioni ambientali la scuola si impegna a garantire standard minimi di sicurezza e igiene.

La scuola offre garanzie per la sicurezza, l'igiene, l'accoglienza degli alunni e del personale all'interno del complesso scolastico relativamente al rispetto dei seguenti criteri:

SICUREZZA

- Adeguate forme di vigilanza e sorveglianza degli alunni da parte del personale scolastico secondo le modalità stabilite nel Regolamento di Circolo.
- Utilizzo secondo le norme di uso di impianti, materiali, attrezzature e sussidi.
- Divieto di usare strumenti potenzialmente pericolosi e sostanze nocive alla salute.
- Segnalazione tempestiva all'Ufficio di Direzione e alle Autorità competenti di eventuali disfunzioni e pericoli.
- Predisposizione e pubblicizzazione del piano di evacuazione dell'edificio, elaborato in collaborazione con la Protezione Civile, l'Ufficio Tecnico Comunale, gli Organi di Polizia.

IGIENE

- Cura periodica degli spazi esterni di pertinenza della scuola.
- Cura della pulizia quotidiana dei locali scolastici al termine della giornata e in casi eccezionali anche durante le attività.
- Cura della pulizia dei servizi con interventi ripetuti durante e al termine della giornata.
- Cura da parte degli alunni e del personale scolastico del decoro della loro persona.
- Presentazione delle certificazioni mediche per la riammissione a scuola degli alunni in caso di malattia così come previsto dal Regolamento di Circolo, Tit. III , art. 1 .-

Le condizioni ambientali riferibili agli edifici scolastici e alle loro strutture, al materiale bibliografico e ai sussidi esistenti sono riportate nei prospetti elaborati per ciascun plesso del Circolo sulla base del Modello n. 1 e 2 qui di seguito riprodotto, che verrà allegato alla presente Carta dei Servizi entro la data di inizio delle lezioni.

PARTE IV - PROCEDURE PER I RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

PROCEDURA PER I RECLAMI

Al fine di migliorare il servizio in tutti i suoi aspetti amministrativo, organizzativo, didattico gli utenti e il personale scolastico possono segnalare all' Ufficio di Direzione eventuali disservizi e proporre soluzioni per il loro superamento.

I reclami, debitamente circostanziati, possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

Il direttore didattico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde in forma scritta, con celerità e comunque non oltre gg. 15, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Direttore Didattico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Il Direttore Didattico formula per il Consiglio di Circolo una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti da inserire nella relazione finale sull'anno scolastico.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio dei seguenti fattori di qualità:

- Grado di soddisfacimento dell'utenza sugli aspetti amministrativi e organizzativo-didattici relativi a:
 - Incontri e informazioni scuola-famiglia.
 - I compiti scolastici.
 - La percezione della famiglia nei confronti della comunità educativa.
 - La disponibilità della scuola nei confronti della famiglia.
- Livello di soddisfacimento della domanda di formazione in servizio e qualificazione professionale del personale scolastico.
- Livelli di utilizzo di impianti, attrezzature e sussidi, laboratori, patrimonio librario
- Capacità di utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione.
- Efficienza della rete informativa (Tempestività e completezza delle informazioni agli alunni e alle famiglie -Tempestività e completezza delle informazioni al personale scolastico).

Il monitoraggio avviene attraverso appositi questionari ed esclude ogni valutazione su persone fisiche.

I dipartimenti e/o le commissioni di lavoro elaboreranno anche con l'aiuto di soggetti esterni alla scuola questionari sul gradimento dei servizi organizzativi, amministrativi e didattici da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti, dell'Assemblea del personale non docente, del Consiglio di Circolo prima della somministrazione.

Le domande dei questionari, diverse secondo i destinatari, prevederanno risposte graduate e possibilità di specifiche proposte.

Destinatari dei questionari possono essere gli alunni, i genitori, i docenti, il personale non docente.

Alla fine dell'anno il Collegio dei Docenti e l'assemblea del personale non docente elaborano una relazione che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio di Circolo.

PARTE V - ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nella presente carta dei servizi si applicano fino a quando non intervengano disposizioni modificative.

LA PRESENTE CARTA DEI SERVIZI E' STATA APPROVATA DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO NELLA SEDUTA DEL 27.06.96